



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Istituto Comprensivo di Castellucchio

via Roma n. 3/a - 46014 Castellucchio (Mantova) Italia

tel. +39 0376 437 003; mail: mnic82700x@istruzione.it - PEC: mnic82700x@pec.istruzione.it

Codice Fiscale: 93034860200 - C.M.: MNIC82700X - C.U.U.: UFIX52

Prot. (vedi segnatura)

A.S. 2020-21

PIANO PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	23
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	38
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	3
➤ Linguistico-culturale	40
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	1
Totali	162
% su popolazione scolastica	16,17%
N° PEI redatti dai GLHO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	56
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	51

Sono **destinatari** dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni in situazione di disagio socio-economico;
- alunni con svantaggio linguistico e/o culturale.

Per **INCLUSIONE** s'intende la capacità del "sistema" di modificarsi per rispondere ai bisogni della persona; richiede la riorganizzazione della vita di classe e un cambiamento culturale per garantire la partecipazione fattiva e proficua di tutti.

Le risorse specifiche presenti nell'Istituto sono **gli insegnanti di sostegno** di ruolo specializzati e gli insegnanti di sostegno a tempo determinato, che possono essere anche non specializzati; la loro attività si esplica in interventi individualizzati e/o personalizzati per gli alunni disabili certificati assegnati. Gli interventi sono condotti generalmente in tre tipi di rapporto (1:1, 1:2, 1:3), in piccolo gruppo (in presenza di bisogni omogenei) o individualmente, in classe o fuori. Gli insegnanti di sostegno seguono anche, in base alle necessità e alla tipologia di casi affrontati, alunni DSA e BES senza diagnosi, con PDP e bisogni di particolari attenzioni.

In tutti i plessi della Primaria, nel corso del presente anno scolastico, almeno un'insegnante ha lavorato con le classi per attività di potenziamento; in un plesso l'ulteriore insegnante assegnato all'IC per il potenziamento ha svolto attività alternativa alla IRC.

Nei plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado sono presenti anche gli **assistenti ad personam/educatori** reclutati dagli EE.LL., che supportano i docenti del Consiglio di Classe nel percorso di integrazione dell'alunno all'interno della classe e, in generale, del contesto scolastico; il loro compito principale è quello di permettere all'alunno di fruire dell'insegnamento impartito dai docenti, di sviluppare le relazioni con il contesto-classe e con gli altri compagni e di aiutarlo dal punto di vista educativo-comportamentale. Collaborano attivamente alla definizione e all'attuazione del suo progetto didattico su indicazione degli insegnanti.

Nella Secondaria vi sono i **coordinatori di classe**, che sono principalmente dei mediatori nella comunicazione tra le varie componenti presenti nella realtà

scolastica: alunni, docenti, famiglie. Hanno una visione globale dei bisogni che emergono dallo scambio quotidiano con questi soggetti. Inoltre, sono in costante contatto con le figure istituzionali che si occupano della gestione delle risorse legate all'inclusione e quindi si fanno portavoce di necessità e problematiche emergenti. All'Infanzia e alla Primaria è il Team docenti che esplica questi compiti e si fa portavoce di particolari esigenze.

Anche i **docenti curricolari**, in genere, si sono attivati nell'ottica di una formazione sempre più attenta all'inclusione (ad esempio, partecipazione al corso interno dal titolo *Leggere e comprendere i comportamenti problematici degli alunni e individuare strategie di aiuto* tenuto dalla dott.ssa Nicoletta Novaro) e si confrontano periodicamente nei vari incontri previsti per i diversi ordini di scuola, dove viene riservato un momento più ampio di riflessione sugli alunni in difficoltà. In questa sede si possono ripensare e rivedere anche le strategie di intervento messe in atto nel percorso educativo-didattico.

Dal punto di vista della formazione, nell'a.s. 2020-2021 alcuni docenti hanno aderito, su base volontaria, ai corsi attivati dalla rete di ambito 19 – Mantova e dalla rete coordinata dal CTS provinciale, o ad altri corsi in presenza o on-line per lo più rivolti ai temi dell'inclusione. Per quanto riguarda la sperimentazione delle LST, quest'anno è stata condotta unicamente nelle classi quinte della Scuola Primaria, mentre per la scuola secondaria di I grado è ormai entrata come attività curricolare per tutte le classi. Tale progetto è interdisciplinare e coinvolge gli insegnanti nel promuovere abilità di vita per tutti gli alunni. Durante l'anno scolastico, per le classi prime della Scuola Primaria si sono svolte le attività di monitoraggio provinciale nella prima parte dell'anno. Attraverso i fondi dei PDS in alcune scuole dell'infanzia e nelle primarie sono stati attivati progetti di monitoraggio e recupero logopedici con specialisti esterni.

I **collaboratori scolastici**, che sottoscrivono il PEC dell'IC, sono coinvolti in una quotidiana assistenza verso tutti gli alunni e prestano attenzione agli alunni con disabilità.

Le scuole hanno un continuo e costante contatto con **le famiglie** alla luce del PEC del nostro IC. Le famiglie degli alunni BES, in particolare, sono a conoscenza degli obiettivi educativo-didattici grazie alla condivisione dei PEI e dei PDP, inoltre partecipano insieme alla istituzione scolastica agli incontri nei

centri pubblici di Neuropsichiatria infantile o privati, dove avviene uno scambio di informazioni e un confronto (opinioni e consigli).

Tra docenti di sostegno e famiglie in genere, in corso d'anno, si consolidano i rapporti di collaborazione tramite: incontri quotidiani informali, colloqui in presenza/a distanza e comunicazioni sul diario scolastico o sul registro elettronico.

Le famiglie vengono anche sollecitate dai docenti a far partecipare i figli ad attività extrascolastiche presenti sul territorio.

Nell'Istituto si sono instaurati molti rapporti con i seguenti **enti e soggetti privati** che operano nel sociale, che affrontano tematiche di cittadinanza e legate alla sensibilizzazione verso l'altro: la Coop. Sol.Co. Mantova, la Coop. CSA, la Coop. Viridiana, coop. Fuoriluogo, la Protezione Civile, Avis, CSV, il Centro Sociale Don Gorgatti di Castellucchio.

Inoltre, vi sono stati anche collaborazioni con la Polizia Locale, i Carabinieri e i Comuni.

Va segnalato, comunque, che a seguito delle restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria COVID-19 molte attività di scambio e approfondimento didattico ed educativo con realtà associative del territorio sono state temporaneamente sospese.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'organizzazione degli aspetti inclusivi è abbastanza buona nei nostri plessi. Il PEI è redatto dal docente di sostegno in collaborazione con il team docenti/consiglio di classe: la responsabilità è condivisa perché lo scambio e il dialogo siano continui. L'IC si è impegnato alla stesura dei singoli PEI e PDP (salvo casi eccezionali) entro la prima metà di novembre, perché l'intervento e la comunicazione con la famiglia siano tempestivi ed efficaci. La declinazione quotidiana del PEI necessita di una continua comparazione tra docenti di sostegno e docenti curricolari, sia per le tematiche della disciplina, sia per la strutturazione delle verifiche. La scelta delle strategie metodologiche è principalmente effettuata dall'insegnante di sostegno in accordo con il team-docente. A partire dal presente anno scolastico, il D.M. n. 182 del 29 dicembre 2020 ha introdotto la stesura e la sottoscrizione del PEI provvisorio per gli alunni neoiscritti nell'istituto e/o per gli alunni già iscritti e frequentanti per i

quali è stata accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso di frequenza, la condizione di disabilità.

Per quanto riguarda invece il PDP, alla Secondaria il coordinatore di classe si fa carico della situazione di disagio, prende visione di eventuali diagnosi e redige la parte generale del documento che condivide con i colleghi durante il primo consiglio di classe utile; poi è a carico di ciascun docente la parte disciplinare, la decisione delle strategie metodologiche, la scelta degli strumenti dispensativi e compensativi. I PDP redatti per gli alunni BES sono differenziati in base alle diverse tipologie: alunni con DSA, alunni non italofofoni, alunni con BES certificati e non. Alla Primaria l'intero team si fa carico della stesura del PDP. Questi percorsi educativi e didattici sono poi condivisi con le famiglie e sottoscritti in modo da renderle partecipi delle pratiche inerenti l'inclusione dei loro figli.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nelle nostre scuole, dopo un'attenta stesura dei PEI e dei PDP, si fa periodicamente un'analisi e una verifica degli obiettivi raggiunti, in base alle quali si possono anche riformulare i traguardi di apprendimento in relazione ai bisogni emersi.

Si dà ampia importanza ai progressi in relazione alla crescita formativa e si valuta di concerto fra insegnanti di sostegno e curricolari. Si considerano importanti:

- la non esclusività dei risultati finali delle prove eseguite;
- la qualità e l'evoluzione del percorso formativo;
- la qualità della partecipazione alla vita di classe;
- il riscontro sull'efficacia degli interventi attuati dai docenti.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Secondo le Nuove Indicazioni Ministeriali, il PTOF e l'introduzione dell'educazione civica come disciplina oggetto di valutazione, vengono affrontate quotidianamente tematiche riguardanti l'inclusione attraverso, ad esempio, la comparazione tra carte costituzionali e diritti umani in vari periodi della storia, letture sull'amicizia, contro il razzismo e il bullismo, le attività

previste dalle LST, etc.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola e all'esterno, valorizzazione delle risorse esistenti, acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

In ogni plesso, oltre ai docenti di sostegno di ruolo, ci sono quelli nominati annualmente, gli educatori ad personam, i docenti interni che si prestano al progetto di alfabetizzazione e i collaboratori scolastici.

Tramite i fondi garantiti con i PDS sono stati attivati i seguenti servizi:

- sportello psicologico nei plessi della secondaria di Castellucchio e Rodigo;
- supporto educativo e didattico attraverso il progetto Recupero presso la scuola primaria di Castellucchio e le secondarie di Castellucchio e Rodigo.

Grazie a fondi ministeriali, inoltre, è stato possibile istituire uno sportello di consulenza psicologica rivolto a tutti i docenti e a tutti i genitori dell'Istituto.

All'esterno c'è il supporto di enti quali UONPIA, SOL.CO (Regione Lombardia) e Comuni (che finanziano i PDS).

Abbastanza consistente la quantità e la qualità degli interventi rivolti agli alunni in difficoltà. Vi è in generale una condivisione delle competenze individuali per realizzare progetti mirati all'inclusione, anche se nello specifico vi sono elementi di criticità (vd. paragrafo dedicato).

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nei plessi c'è un'attenta analisi per la formazione delle classi prime attraverso la conoscenza degli alunni tramite uno scambio proficuo di informazioni tra docenti dei vari ordini di scuola, con momenti di accoglienza per gli alunni. Si sono organizzati momenti e attività di raccordo tra gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari, anche con il coinvolgimento delle famiglie, utili per la trasmissione di prassi, metodologie e strumenti che si sono dimostrati particolarmente efficaci nel precedente percorso scolastico.

Importante è anche la fase dell'orientamento nella Secondaria, che coinvolge tutto il percorso scolastico e soprattutto la classe terza, dove viene svolta

l'attività orientativa in collaborazione con il referente dell'Orientamento, lo Sportello di consulenza psicologica e il raccordo con il territorio. Tali rapporti collaborativi sono attuabili tra le Secondarie di Castellucchio e Rodigo e lo psicologo dello Sportello di consulenza, presente in entrambe le secondarie. Una speciale attenzione viene rivolta alla scelta della futura scuola Secondaria di II grado per gli alunni H con particolari bisogni. Talvolta il docente di sostegno accompagna il proprio alunno nelle varie scuole in occasione dell'open-day per mostrare le attività e i laboratori presenti. In tal modo la valutazione del percorso futuro sarà più consapevole e attinente alle esigenze personali dell'allievo.

Punti di criticità emersi:

- è necessario realizzare una modulistica, sia compilativa che informativa, tradotta in lingua per le famiglie straniere, in particolare nelle lingue originarie delle comunità più numerose (come, ad esempio, quella indiana punjabi che ha netta prevalenza nell'Istituto);
- sono da incrementare le risorse e gli interventi rivolti alla prima alfabetizzazione degli alunni non italofoeni, soprattutto di prima immigrazione;
- con le famiglie straniere va potenziato ulteriormente lo scambio efficace di informazioni a causa della barriera linguistica e culturale anche attraverso l'intervento e la collaborazione di mediatori culturali;
- nell'IC le risorse sul sostegno sono da valorizzare maggiormente, perché i docenti di sostegno, soprattutto nella secondaria di I grado, vengono spesso utilizzati in modo improprio per le supplenze, ledendo così il diritto allo studio degli alunni H;
- si rileva la difficoltà nell'utilizzare la scheda quadrimestrale di valutazione del comportamento per alcune tipologie di disabilità;
- mancano momenti di confronto formalizzati tra insegnanti ed educatori coinvolti nel progetto educativo;
- talvolta manca la continuità dell'intervento degli educatori ad personam;
- in alcuni plessi dell'IC c'è bisogno di riservare spazi e strumentazioni adeguati per gli alunni H;
- va sviluppata una maggiore attenzione per la valorizzazione degli alunni

“eccellenti”;

- manca una specifica formazione dei collaboratori scolastici in merito all’approccio relazionale da tenere con gli studenti (specialmente quelli con bisogni educativi speciali).

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.):

- Mantenere le seguenti figure di riferimento:
 - 1 funzione strumentale alunni BES (divisa in due figure: infanzia/primaria e secondaria);
 - 1 figura incaricata per gli stranieri;
 - 1 figura incaricata per i DSA.
- Utilizzare il meno possibile l’insegnante di sostegno per supplenze nel plesso, in particolare nella scuola secondaria di I grado.

Formazione costante del personale coinvolto, per uniformare le competenze e i benefici sugli alunni, da parte di docenti interni, con specifica formazione

- Trovare momenti di condivisione di buone prassi (ad esempio durante i collegi di settore o le classi parallele) metodologiche e didattiche in merito all'inclusione.
- Progettare una formazione interna in merito alla gestione della comunicazione e delle relazioni con le famiglie di alunni/e con bisogni educativi speciali o, comunque, con percorsi educativi e scolastici complessi.
- Organizzare una formazione interna o, comunque, promuovere percorsi formativi esterni in merito alla stesura del nuovo PEI.
- Organizzare una formazione interna sull'inclusione e sulle dinamiche didattiche e relazionali di alunni/e con DSA.
- Organizzare una formazione interna o, comunque, promuovere percorsi formativi sull'integrazione degli alunni non italofoni e sulla didattica dell'italiano L2 e in italiano L2.
- Approfondire il monitoraggio dei bisogni dei docenti in merito al tema dell'inclusione.
- Proporre una formazione specifica ai collaboratori scolastici allo scopo di favorire un approccio relazionale adeguato con gli studenti in difficoltà.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Le verifiche e le valutazioni in itinere e finali verranno attuate attraverso l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi all'interno della progettazione didattica, previsti dagli specifici documenti.
- Sarà comunque mantenuto un unico modello di valutazione anche per gli alunni H, che sarà compilato sulla base degli obiettivi previsti dai Piani Individualizzati.
- Fare una riflessione sulla necessità di personalizzare/adequare la scheda di valutazione del comportamento, perché possa meglio rispondere alle caratteristiche individuali (es: alunni con severo disturbo della relazione).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Mantenere rapporti costanti e proficui con i Comuni per l'assegnazione e la gestione di educatori e assistenti per alunni con legge 104.
- Coinvolgere i Comuni per mantenere, se possibile, la continuità della stessa figura educativa durante l'intero anno scolastico e negli anni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Mantenere e potenziare i rapporti con ATS, UONPIA, Casa del Sole e le associazioni di mediazione culturale.
- Incontro/confronto con gli enti locali e/o le strutture socio-sanitarie coinvolte circa gli alunni per i quali sono eventualmente attivati progetti di tempo integrato e/o educativa domiciliare, finalizzati ad un percorso educativo-didattico condiviso.
- Stabilire/mantenere i contatti con enti ed associazioni che si occupano di bisogni educativi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Potenziare l'ascolto e la collaborazione con le famiglie per sostenere, anche a casa, il lavoro educativo, nel rispetto delle reciproche funzioni.
- In fase di accoglienza, per i casi particolari, prevedere una maggiore flessibilità per misure e tempi di frequenza e di accompagnamento a

scuola.

- In casi particolari, continuare a prevedere la presenza del responsabile di plesso o del dirigente scolastico durante i colloqui individuali con le famiglie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Favorire una maggiore visibilità e condivisione, nella classe, dei percorsi scolastici individualizzati/personalizzati.
- Piena attuazione degli obiettivi previsti dal curriculum di educazione civica e del progetto Life Skills Training.
- Incrementare attività, prassi quotidiane e percorsi inclusivi, sfruttando anche le possibilità offerte da nuove tecnologie e laboratori.
- Attuare una riflessione su quali strategie mettere in atto (e conseguente formazione docente) per valorizzare tutti gli alunni, con un'attenzione anche alle eccellenze.

Valorizzazione delle risorse esistenti

- Pieno utilizzo degli ambienti esistenti con la strutturazione di spazi adeguati, prestando attenzione ai bisogni di singoli alunni, anche se questo può comportare un differente utilizzo degli ambienti stessi (ad esempio, spostare una classe o un laboratorio).
- Utilizzare in maniera più efficace la strumentazione in dotazione con un'attenzione speciale ai bisogni dei ragazzi BES.
- Prestare attenzione a eventuali bandi nazionali, regionali, europei, che prevedano risorse aggiuntive o sussidi/ausili per l'inclusione (da affidare a una figura amministrativa).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incremento di progetti volti alla prima alfabetizzazione per alunni di recente immigrazione.
- Utilizzo di risorse aggiuntive per attivare percorsi di formazione relative all'inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

- Definizione di un protocollo di istituto per definire progetti che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica (progetto Continuità e progetto Orientamento) in modo che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico e compiano scelte consapevoli.

In particolare, il protocollo dovrà prevedere per gli alunni con BES:

1. durante l'a.s. incontri periodici per conoscere il futuro ambiente scolastico;
2. un primo colloquio con la famiglia all'atto dell'iscrizione, per garantire un'accoglienza adeguata e serena che valorizzi le caratteristiche del bambino;
3. un passaggio di informazioni tra famiglia e scuola futura a giugno (colloquio con la famiglia);
4. entro la fine dell'anno scolastico incontri specifici per passaggio di informazioni tra i team docenti dei diversi ordini in modo da attuare una programmazione preventiva degli interventi educativi per l'anno successivo, anche in merito alla disponibilità di strumenti o materiali didattici specifici;
5. anche all'inizio del nuovo a.s., una volta definiti gli organici, degli incontri di passaggio tra team docenti dei due diversi ordini di scuola sulla situazione dell'alunno/a;
6. un colloquio tra la famiglia e, una volta definiti gli organici, il nuovo team docenti a inizio anno scolastico;
7. colloqui costanti tra scuola e famiglia.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16 giugno 2021 e deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29 giugno 2021.